

## CONFESSIONE IN PREDALLO SCONFORTO

A volte vorrei stare in un deserto  
per non vedere più la gente intorno  
ed ammirare, sotto il cielo aperto,  
l'immensità del vuoto tutto il giorno !

Vorrei restar da solo dentro il mondo  
per riscontrar di quale privazione  
ne sentirei l'assenza sino in fondo,  
ovvero: la mancanza di passione  
per logici motivi naturali,  
oppure il cibo, od anche l'amicizia,  
o, forse, i sentimenti più morali  
che riguardano, dei figli, la letizia.

In tutto questo stato di tristezza,  
c'è un senso di costante malumore  
dettato da una forte insicurezza  
che spinge i desideri del mio cuore  
ad isolarmi sempre più ogni volta  
dal viver quotidiano della gente,  
perché la vita mia n'è assai sconvolta  
dal loro atteggiamento indifferente !

In questo mondo non c'è più l'affetto,  
non c'è più l'amicizia quella vera,  
non s'intravede un gesto di rispetto  
ed ogni lite genera bufera !

Vorrei cambiare il clima della Terra  
per rendere più buoni gli abitanti  
che assistono ogni giorno a qualche guerra,  
ma restano insensibili e incuranti !

Ma sono solo in questa lotta immane,  
il mondo in questi anni m'ha ignorato  
e m'ha trattato sempre come un cane  
e, quindi, con lo spirito prostrato  
diventa cosa assurda dare aiuto  
a chi, purtroppo, non s'è mai degnato  
d'offrirmi il più modesto contributo,  
al fine di sentirmi avvalorato !

Perciò a questo punto mi rifiuto,  
chiudendomi in me stesso col rancore  
di non aprirmi più in assoluto  
al prossimo, ch'è sempre senza cuore !

**Nessuno ha mai capito i miei problemi  
e, tanto meno, si è mai impegnato**

**di mitigare tutti miei patemi  
che m'hanno spesso oppresso e lacerato !  
Per l'ultimo pensiero personale,  
desidero ch'io venga alfin cremato  
e senza alcun omaggio floreale,  
né rito religioso, ... ho decretato !  
Vorrei morire con la penna in mano  
nel mentre scrivo l'ultimo mio verso:  
*“E' morto Sergio, un povero cristiano,  
non pregate per lui, ... è tempo perso !!!”***